

Uno stile per Vanzago

Mi fermo a pensare sullo stile di Vanzago.

Fortemente caratterizzata da cortili e attività agricole ora queste vengono cancellate in nome di un presunto ammodernamento e recupero: ma recupero di che, se quasi non c'è più nulla da recuperare e quel poco che c'è lo buttano giù?

Un tempo a Vanzago quattro famiglie si erano distribuite il territorio: i Verga, i Calderara, i Ferrario e gli Sforza, e ognuna di queste famiglie aveva i propri contadini che abitavano attaccati alla casa padronale. I miei avi "appartenevano" agli Sforza abitando la corte del Sigüin.

Non posso immaginare come fosse il paesaggio urbano di Vanzago centocinquanta anni fa, ma immagino avesse un proprio Senso e un proprio Stile, come del resto ne ha (o avuto) uno anche Arluno, Corbetta, piuttosto che S. Ilario. Se non che i tempi cambiano è vero, e la gente forse anche, ma lo stile è di per sé immutabile, io credo. Si parla tanto di identità collettiva, di immaginario collettivo, ma sono parole che non hanno Senso in sé, che non spiegano nulla; non si parla per nulla invece dello STILE di una città, di uno STILE collettivo. Di questo si ha più senso parlare.

Lo scempio, a parer mio, non sta nell'abbattere le vecchie corti per altro ormai fatiscenti da tempo, ma nel rinnegare l'esistenza, i contenuti simbolici; l'arroganza non si manifesta nel

criticare un certo stile, ma nel volerlo scavalcare.

Vanzago a poco a poco non troverà più nulla di sé.

La stratificazione, la sovrapposizione, sono azioni intelligenti, riflessive, critiche: la cancellazione no.

Vedo disattenzione e scarsa sensibilità, dove per sensibilità intendo quel sentimento che ci fa dire "com'è piacevole quel luogo".

A Vanzago ho sentito parlare di centro storico; ma cos'è che definisce la storicità di un luogo piuttosto che di un altro? Vanzago sarà tre kmq e trovo ridicolo parlare di un centro storico quando poi si vede benissimo che Vanzago è tutta sparsa. Forse centro storico ha più strettamente valore economico.

Ma forse Vanzago non vuol decidere per sé perché non è mai stata della sua gente. Vanzago non aveva potere ma dei buoni custodi ed è probabilmente qui che è da ricercare lo stile di Vanzago, e non è certo detto che sia un male.

E forse a lavori ultimati saremo tutti più soddisfatti della nostra immagine perché magari sulle ceneri delle corti sorgeranno delle belle casette con dei terrazzini fioriti e le grondaie ramate; magari una piazzetta lastricata e qualche albero qua e là. E i forestieri arrivando a Vanzago forse diranno tornando a casa: "Oggi ho visitato un paesino molto grazioso, si chiama Vanzago".

V.W. 1990